

Sabato 15 Novembre 2014

ore 16.30

LIBRERIA UBIK

Via Garofani, 6 - PISA

Presentazione del volume:

PERLA CRITICA
*Dell'economia politica,
secondo Marx*

antologia di scritti selezionati da
Gianfranco Pala

Interverranno:

Paolo Barrucci,

Università di Firenze;

Carla Filosa,

rivista "La Contraddizione"

Francesco Schettino,

Seconda Università di Napoli

PERLA CRITICA



Dell'economia politica, secondo Marx

MATERIALI DIDATTICI
selezionati e usati per le lezioni di
economia politica (1991-2011) da

Gianfranco Pala

raccolti ed ordinati da
Francesco Schettino

LA CITTÀ DEL SOLE

per maggiori informazioni:

contraddizione.epub@gmail.com - info@lacittadelsole.net

<http://perlacritica.wordpress.com>

Modi di produzione

5 novembre 2014

Modo di produzione #1

- «oggetto della nostra analisi è la produzione *materiale*» (K.Marx)
- «punto di partenza è costituito dagli individui che producono in società»
- Quando si parla di produzione si parla sempre di produzione ad un determinato livello di sviluppo sociale, ossia della produzione di *individui sociali*
- Produzione *in astratto* ha senso solo se circostanziata

Modo di produzione #2

- **Smith e Ricardo** (e tutta l'economia *marginalista*) partono da una forma nucleare (“*robinsonate*”) priva di contatto con la realtà → modo di produzione del capitale è visto come *immanente* e non come forma storica determinata;
- **Jones e Marx** → individuano il modo di produzione capitalistico come forma storica determinata che ha un proprio sviluppo e genesi che trae spunto dai modi di produzione precedenti e che inevitabilmente, alla stregua di tutti quelli passati sarà *superata* da un altro modo di produzione

Modo di produzione #3

- Ogni produzione è una **appropriazione della natura** da parte dell'individuo *entro e mediante una determinata forma di società*.
- **Appropriazione** (proprietà) è una *condizione* della produzione (es. Proprietà comune, *non proprietà*, proprietà privata \leq *dal verbo privare*)
- **Proprietà**, in origine è il rapporto dell'uomo con le condizioni naturali della produzione
- Rapporto delle **condizioni soggettive** (forza lavoro viva) con quelle **oggettive** (strumenti) è ciò che individua storicamente un *mdp*

Condizioni essenziali

1. Forza-lavoro viva come mera esistenza **soggettiva**, separata dagli elementi **oggettivi** (lavoro accumulato, cristallizzato, strumenti e tecnologia);
2. Il **valore** che gli si contrappone deve essere costituito da valori d'uso (beni, merci) abbastanza grandi da poter produrre, a contatto con le condizione *soggettive*, non solo il valore della forza lavoro (salario) ma anche un qualcosa in più;
3. **Libero** rapporto di scambio (monetario, in denaro)
4. Una delle due parti deve avere come obiettivo la produzione **per lo scambio**.

Modi di produzione

- Modo di produzione capitalistico (dal XVII s. circa diviene dominante):
 - Libertà formale di tutti gli individui (lo schiavismo viene di fatto gradualmente abbandonato → esistenza della classe dei *salariati* si contrappone alla classe dei *proprietari* che detengono le condizioni oggettive della produzione {strumenti, macchine ecc.})
 - Produzione con lo scopo della **vendita** e non per l'**uso immediato** (anche nei modi di produzioni precedenti era presente lo scambio tra i produttori ma era una cosa prevalentemente accidentale)
- Modi di produzione precedenti (es. *feudale*, *asiatico*)

Presupposti storici del capitalismo

- Dissoluzione del rapporto con *la terra* (per secoli condizione naturale di produzione necessaria all'esistenza stessa);
- Dissoluzione dei rapporti in cui il moderno lavoratore era proprietario dei propri *strumenti di lavoro*;
- Assenza del possesso dei mezzi di consumo necessario *prima* dell'espletamento dell'attività lavorativa (es. fondo di consumo del coltivatore)
- **Libertà formale** del lavoratore; esistenza di *più classi* (vedi anche fisiocratici, Smith, Ricardo, Mill → questione del tutto superata dalla scuola marginalista in cui esistono *consumatori e imprenditori*)
- L'industria che domina il commercio; si capovolge il rapporto funzionale

Sistemi economici recenti

- **Capitalismo** – basato sull’iniziativa privata (sistema prevalente nella fase storica attuale)
- **Socialismo** – la proprietà dei mezzi di produzione è in capo ad una autorità centrale (eventualmente delocalizzata) {es. Urss e Cina fino agli anni 70}
- **Socialismo di mercato** – forma ibrida in cui lo stato è possessore di molti *assets* (tra cui anche la terra), ma agisce con logiche molto simili a quelle del privato {es. Repubblica Popolare Cinese nell’ultimo decennio}

Formazione del capitale

- Nella fase appena precedente il capitalismo, il commercio domina l'industria;
- In tale periodo il profitto commerciale sembra essere frutto di frode e di fatto in parte lo è. Lucra sulla mancanza di sviluppo delle società di cui si fa intermediario e si appropria di parte del **plusprodotto** (eccedenza)
- Il capitale commerciale stimola la produzione **orientata allo scambio** e pertanto esercita una azione disgregatrice sulle forme di produzione esistenti

Sviluppo del capitale commerciale

- Intensificarsi dei rapporti tra città e campagna (una sorta di divisione sociale del lavoro)
- Soprattutto per l'improvvisa espansione dei mercati su tutto il globo (in particolare America, Asia e Africa tra il XVI ed il XVII sec.)
- Portata rivoluzionaria del capitale commerciale si vede con chiarezza in Cina ed India dove la politica dei prezzi bassi operata dai commercianti inglesi distrugge rapidamente la struttura economica precedentemente esistente

Passaggio dal feudalesimo

Avviene seguendo due passaggi fondamentali:

1. Il produttore diviene commerciante e capitalista opponendosi all'economia agricola ed al lavoro manuale (artigianale)

2. Il commerciante produce direttamente

→ Gli elementi della produzione entrano nel processo di produzione in quanto merci che lui ha stesso ha comperato

→ Il capitale commerciale non compie altro che il processo di circolazione

Modo di produzione moderno

- La prima forma del modo di produzione «moderno» è quello *mercantilista* dove, per la rapida espansione del mercato mondiale il c.commerciale domina quello industriale;
 - Il capovolgimento dei rapporti porta alla definizione del modo di produzione basato sul capitale;
- «la vera scienza economica nasce là dove la trattazione teorica passa dal processo di circolazione al processo di produzione» k.m.

Riepilogando #1

- Con il passaggio al capitalismo il proprietario del capitale (denaro e mezzi di sussistenza) il cui obiettivo è valorizzare il proprio capitale...
- ...si trova dinanzi dei venditori della propria forza-lavoro (fisica o intellettuale), *lavoratori liberi*
 1. Formalmente, per *diritto*, non facendo più parte dei mezzi di produzione del capitalista non essendo come gli schiavi di proprietà dello stesso.
 2. Dalla proprietà diretta di mezzi di produzione come avveniva precedentemente per i piccoli contadini o per gli artigiani

Riepilogando #2

- Il rapporto capitalistico ha come *presupposto* la separazione tra i *lavoratori* e le *condizioni di realizzazione del lavoro* (mezzi di produzione)
- L'ascesa dei capitalisti attraverso:
 - L'eliminazione progressiva dei potentati feudali e dei loro privilegi;
 - L'espropriazione dei produttori rurali, dei contadini dalle terre (anche con leggi *ad hoc*) e le espulsioni dalle loro terre;
 - Creazioni di normative anti-vagabondaggio tra il «terroristico ed il grottesco»

Concludendo

- Si passa gradualmente dalla *sottomissione formale* a quella *reale* del processo lavorativo al capitale, dove:
 1. Per *sottomissione formale*, si intende la *diretta subordinazione del processo lavorativo* – comunque sia esercitato dal punto di vista tecnologico – al capitale
 2. Per *sottomissione reale*, invece si intende l'istaurazione di un mdp *tecnologicamente* (qualitativamente) specifico che modifica la natura *reale* del processo lavorativo.